

DON BOSCO PELLEGRINO IN TERRA AFRICANA *(prima parte)*

Con l'arrivo all'aeroporto Jammu Kenyatta di Nairobi, proveniente dallo Sri Lanka, nella serata di giovedì 1° dicembre 2011, si è ufficialmente aperta la peregrinazione della reliquia di Don Bosco in Africa.

Purtroppo nel Continente africano nessun Paese ha ancora ricordato filatelicamente Don Bosco e la sua Opera, anche perché, a differenza di altri Paesi del Mondo, l'azione missionaria dei salesiani è relativamente recente, a causa di varie preclusioni del passato.

Unica eccezione "indiretta" è nell'ambito di un'emissione di sei francobolli, dedicati all'educazione dei bambini africani, della Repubblica di Liberia del 1994 che ricorda, in due francobolli da 1,50 \$ e 50 c., il giovane Jean Devereux (1964-1993) ex allievo e cooperatore salesiano, "amico dei bimbi della Liberia che li aiutò e diede la propria vita per loro", ucciso in un attentato in Somalia.

Per documentare "filatelicamente" i vari Paesi toccati durante la peregrinazione delle reliquie di Don Bosco utilizzeremo pertanto prevalentemente le emissioni filateliche promosse in occasione delle visite sulle strade del Continente Africano di Papa Giovanni Paolo II, che anche lui percorse, da pellegrino di pace, per ben 12 volte.

Ispettorica Africa Est (AFE)

dedicata a San Giovanni Bosco

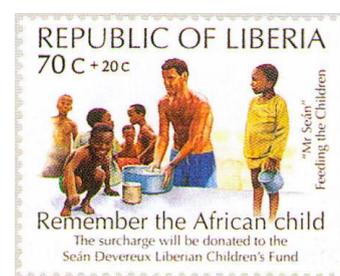
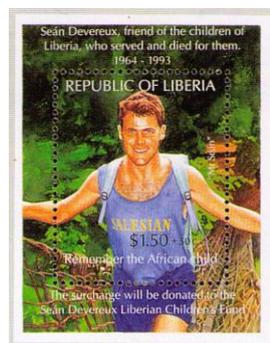
Kenya: (salesiani presenti dal 1982) 1-7 dicembre 2011

L'urna si è subito diretta nella Chiesa di Maria Ausiliatrice di Nairobi, sede dell'Ispettorica. Il 2 dicembre l'urna è stata trasportata fino alla presenza salesiana di Embu. Nel pomeriggio ha raggiunto l'opera di Makuyu. Il 3 dicembre, nel pomeriggio, ha visitato anche la Casa Ispettoriale delle FMA a Makuyu dove ha ricevuto l'accoglienza coloratissima con canti e danze Masai. Domenica 4 dicembre si è svolta la celebrazione nazionale presso il Santuario di Maria Ausiliatrice di Upper Hill, Nairobi e nel Noviziato salesiano di Mutuini. Il 5 dicembre la reliquia ha raggiunto Machakos. All'indomani i ragazzi del "Bosco Boys" (comunità di accoglienza minori svantaggiati) hanno accompagnato l'urna nei vari centri salesiani da loro frequentati con le loro musiche.

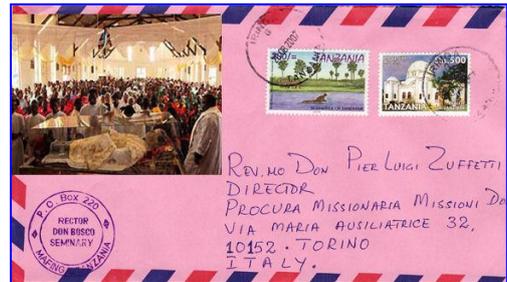
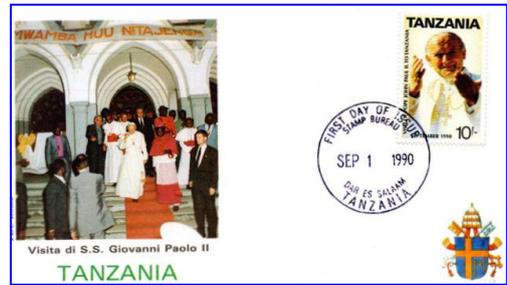
Il 7 dicembre è stata portata al campo profughi di Kakuma, dove risiedono circa 80.000 rifugiati, tra cui molti cristiani di etnia turkana ed è presente la scuola professionale salesiana. È stata l'ultima giornata della peregrinazione della reliquia di Don Bosco in Kenya. Nel pomeriggio è rientrata a Nairobi dove è trascorsa una notte di preghiera fino alla partenza per la Tanzania alle 5 del mattino.

Tanzania: (salesiani presenti dal 1980) 8-15 dicembre 2011

Nel giorno dell'Immacolata, l'8 dicembre, l'urna è entrata in Tanzania ed ha raggiunto la città di Moshi. In Tanzania sorgono 11 comunità salesiane. Il 9 dicembre, 50° anniversario dell'Indipendenza del Paese, ha rappresentato un'occasione eccezionale per festeggiare la presenza dell'urna. La mattinata si



è aperta, presso il seminario salesiano di Dodoma, con un momento di preghiera. Sabato 10 dicembre l'urna è partita alla volta di Iringa dove tutta la città è scesa per strada per salutare Don Bosco. Domenica 11 ha toccato le città di Ifunda e Mafinga. Kwa Ndege, è stata la prima tappa della reliquia nella giornata di lunedì 12, proseguita poi a Morogoro dove i salesiani presenti solo da due anni. L'urna di Don Bosco è entrata a Dar Es Salaam nel pomeriggio di martedì 13. Poi, nella cappella dell'istituto salesiano di Oyster Bay il vescovo ausiliare della città ha guidato un momento di preghiera. Il giorno successivo, dopo una santa messa nella Cattedrale della città, è stata trasportata al centro giovanile di Upanga dove oltre 1000 giovani hanno accompagnato la reliquia cantando e ballando mentre a Temeke, presso il centro giovanile diretto dalla Figlie di Maria Ausiliatrice l'urna è stata vegliata fino al mattino successivo. Venerdì 15 la reliquia, attesa con impazienza a Shinyanga da fedeli e media locali, è stata portata nella scuola e nella parrocchia salesiana; nel pomeriggio ha sostato presso la cattedrale della città. Per rispettare la tabella di marcia, l'urna ha dovuto fare rientro a Dar Es Salaam per imbarcarsi per l'Etiopia.



Visitatoria Africa-Etiopia-Eritrea (AET) dedicata a Maria Kidane Meheret

Etiopia: (salesiani presenti dal 1976) 16-30 dicembre 2011

La prima tappa dell'itinerario in Etiopia è stata la casa della Visitatoria, ad Addis Abeba, dove la statua (e non l'urna) che rappresenta Don Bosco tra i fanciulli, è giunta nella giornata di venerdì 16 dicembre, mentre l'apertura ufficiale si è celebrata il giorno seguente, nella casa salesiana di Mekanissa, Nel pomeriggio la statua ha raggiunto il Santuario di Maria Ausiliatrice. Domenica 18 la reliquia ha ricevuto l'omaggio anche dell'arcivescovo metropolitano di Addis Abeba, che ha celebrato l'Eucaristia. Il lunedì la reliquia ha raggiunto l'opera di Zway e, nel primo pomeriggio, il minibus che trasportava la statua di Don Bosco è arrivato a Dilla da Adamintullu. Il giorno successivo, la statua è stata portata al Don Bosco Stadium, il principale campo da calcio dell'area dove è stato accolto anche dai leader di altre confessioni e Iman islamici. Mercoledì 21 la statua è giunta nella casa di Makallé. La reliquia è poi stata portata alla comunità di Adigrat, dove si è tenuta una festa con danze tradizionali, un'esibizione teatrale e un quiz su Don Bosco e sui 25 anni di presenza salesiana nel paese.

Nella casa salesiana di Adua la statua ha sostato nei giorni 22 e 23 dicembre. Al mattino di venerdì 23 è stata celebrata una messa secondo il rito "geez" etiopico. Successivamente la reliquia ha visitato la comunità delle FMA di Adua. Il 24 dicembre è stato un giorno che sarà ricordato negli annali di Gambella. L'aereo che trasportava la reliquia insigne di Don Bosco, custodita nella statua di vetroresina, è atterrato nel primo pomeriggio all'aeroporto di Gambella. Il 25 dicembre, giorno del Santo Natale, al termine della messa, la statua è stata portata presso la "Don Bosco School" dove, dopo mezzogiorno, circa 2000 ragazzi e giovani si sono incontrati per far festa. Il 26 dicembre la statua-urna è ritornata ad Addis Abeba dove si è fermata fino al 30.



Visitatoria Africa Grandi Laghi (AGL)

dedicata a San Carlo Lwanga

Uganda: (salesiani presenti dal 2007)

31 dicembre - 4 gennaio 2012

Ad attendere l'arrivo dell'urna presso l'aeroporto "Entebbe" di Kampala c'erano quasi tutti i salesiani che operano nelle comunità di Bombo e Kamuli e il Superiore della Visitatoria. La comunità cristiana di Bombo ha vissuto il passaggio al nuovo anno radunata attorno all'urna di Don Bosco. Domenica 1° gennaio il vescovo di Kasana-Luweero, ha presieduto una solenne Eucaristia nel prato antistante la chiesa parrocchiale alla presenza di oltre un migliaio di persone. Il giorno dopo, 2 gennaio, dopo una Eucaristia celebrata alle 7 del mattino, l'urna ha iniziato il suo viaggio verso l'altra comunità salesiana in Uganda, Kamuli. Lungo il viaggio l'urna è passata per la città di Jinja dove si trova la sorgente di Nilo. Nella cattedrale si è svolta una celebrazione in onore di Don Bosco. A Kamuli la processione non si è svolta per il caldo eccessivo (44 gradi) ma la funzione religiosa presso il Centro San Giuseppe si è svolta con il battesimo di 33 bimbi e una veglia di preghiera.

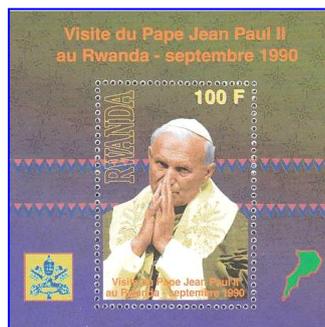
Burundi: (salesiani presenti dal 1962) **4 - 7 gennaio 2012**

Prima tappa è stata il centro giovanile salesiano di Buterere. Il giorno seguente, giovedì 5, l'arcivescovo di Bujumbura ha presieduto la messa in onore di Don Bosco. L'urna ha poi continuato il suo pellegrinaggio fino alla cattedrale di Ngozi, dove nel pomeriggio è stata celebrata una liturgia con preghiere, canti e meditazioni; e, nella mattina del 6 gennaio, è stata celebrata la Messa. Il 7 gennaio ha visitato la parrocchia salesiana di Rukago.

Ruanda: (salesiani presenti dal 1963) **8-15 gennaio 2012**

Nel pomeriggio di domenica 8 l'urna ha fatto il suo ingresso in Ruanda. Un folto gruppo di salesiani e giovani hanno aspettato l'urna già alla dogana e l'hanno accompagnata fino all'opera di Rango-Butare dove Don Bosco è molto noto, perché patrono della parrocchia locale. Dopo un rapido passaggio al postnoviziato di Kabgayi, il 10 gennaio l'urna ha toccato prima l'opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Rugunga, e poi ha raggiunto la capitale, Kigali. Qui è stata salutata dalla corale della parrocchia di Kicukiro e, dopo la celebrazione della messa, ha raggiunto il centro giovanile di Gatenga. Nelle prime ore del mattino del 12 gennaio l'urna ha lasciato l'opera salesiana di Kigali per raggiungere l'Istituto di Formazione Apostolica (IFAK) di Kimihurura.

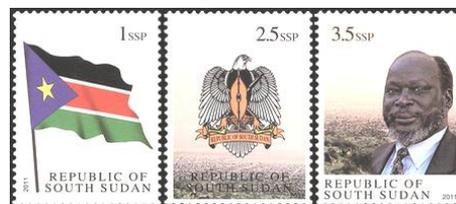
Sabato 14 gennaio i membri dei gruppi della Famiglia Salesiana presenti nella Visitatoria dei Grandi Laghi si sono ritrovati presso l'IFAK per la presentazione ufficiale della Strenna 2012. Attorno all'urna il messaggio del IX successore di Don Bosco, Don Pascual Chavez, è stato presentato e approfondito. Il 16 l'urna ha concluso il pellegrinaggio nei Paesi dei Grandi Laghi e si è diretta nel Sudan.



Delegazione Ispettoriale Africa Est (AFE) rientro Sudan: (salesiani presenti dal 1982) **16-31 gennaio 2012**

Dal 16 al 21 gennaio la reliquia insigne di Don Bosco, custodita nell'urna, avrebbe dovuto peregrinare nel Nord del Sudan, dapprima a Khartoum e poi presso le altre case dei Salesiani e delle F.M.A. del paese. A causa di alcune difficoltà politiche l'attesa visita è stata annullata. Però nessuna delle celebrazioni programmate è stata annullata e i fedeli hanno potuto venerare una piccola reliquia contenuta in una statua di Don Bosco, già custodita in una delle case salesiane. Martedì 17 le Figlie di Maria Ausiliatrice di Shajara hanno animato una liturgia di preghiera per i fedeli. La piccola statua, con la reliquia devozionale, è stata poi portata nella parrocchia dedicata ai Santi Martiri dell'Uganda, dove le suore salesiane hanno un'altra comunità. In serata è stata la volta della parrocchia "San Giuseppe" dove il Nunzio Apostolico in Sudan ha presieduto la celebrazione eucaristica, affiancato da molti salesiani.

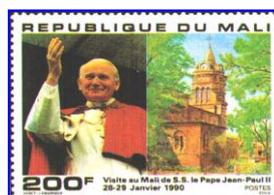
Dal 21 gennaio l'urna di Don Bosco ha peregrinato per le città del nuovo stato del Sud Sudan che ha rappresentato un momento di vera gioia per la gente del posto, provata dalla povertà e minacciata dai contrasti tra le milizie dei due fronti. Dall'aeroporto l'urna è stata portata in processione fino al centro salesiano scortata dalla Banda della Polizia e da quella dell'Istituto salesiano di Tonj. L'urna dopo aver sostato a Wau fino a lunedì 23, ha raggiunto le presenze di Tonj (24-25 gennaio), Maridi e Yambio, (26-27). Domenica 28 l'urna è a Juba, al confine meridionale del Sud Sudan, dove ha visitato le case dei Salesiani, delle Figlie di Maria Ausiliatrice e la prima missione della Suore della Carità di Gesù in Africa, alcune vicine a campo profughi. "Il passaggio dell'urna è stato un evento nazionale che ha portato scintille di speranza".



Visitoria Africa Occidentale Francofona (AFO) dedicata a Nostra Signora della Pace **1 - 5 febbraio 2012**

Mali - Burkina Faso: (salesiani presenti dal 1981)

Con un volo speciale proveniente dal Sud Sudan, il 1° febbraio la reliquia di Don Bosco ha fatto il suo ingresso nel Mali, accolta da tamburi e canti. Giovedì 2, l'urna è entrata nel territorio "Kenedougou", regno della popolazione senuofo all'interno del Mali. La tappa è stata l'opera salesiana di Sikasso. Nel pomeriggio di sabato 4 ha varcato il confine tra Burkina Faso e Togo. Così, nello stesso giorno in cui aveva animato le comunità di Bobo-Dioulasso e Ouagadougou, l'urna ha raggiunto anche la piccola città di Cinkassé dove la comunità parrocchiale ha riservato una calda accoglienza. Domenica 5 febbraio, l'urna è stata portata nella Cattedrale di Dapaong. Nella processione verso l'altare i fedeli hanno ricoperto l'urna con stoffe, foulard e vestiti. Terminata la celebrazione, la reliquia è stata portata a Bombouaka, presso una casa della "Piccola Opera della Divina Provvidenza", dove alcune suore orionine assistono i portatori di handicap. Nel pomeriggio l'urna è stata trasportata a Kara, dove una folla enorme l'aspettava: giovani seminaristi, religiosi, studenti del filosofato di Tchitchao, autorità politiche e amministrative e fedeli.



FRANCO NANI – ANGELO SIRO

Segue prossimo Flash